

MIRANO - La passione per la buona musica non si ferma. Stasera il palco del "Summer Festival" di Mirano ospita due giovani talenti per la seconda serata live del "Coorsal Music Summer Contest", il concorso musicale per band, cantautori e interpreti. In palio c'è una produzione discografica, e in attesa di arrivare alla finalissima del 23 luglio, la notte miranese si anima con la sfida di due solisti maschili: Francesco Michielan e Freddie.

## MIRANO COORSAL MUSIC CONTEST Sul palco Francesco Michielan e Freddie

Francesco Michielan è nato a Camposampiero, ha 23 anni e ha studiato canto presso l'Accademia Musicale C. Debussy di Scorzè sotto gli insegnamenti di Tatiana Carpenedo. Ha vinto il 14° Concorso Di Musica Leggera Città di Trebaseleghe e il 31° Vota le Voci, ottenendo lusinghieri risultati in altre competizioni.

Ha fatto anche parte del cast del musical "Tutti insieme appassionatamente".

Freddie nasce invece nel 1985. E' dapprima interessato al mondo del teatro, ma nel 2013 incontra Flesha, icona rap veronese, e la sua passione per la poesia si trasforma nella capacità di adattare i testi alla musica. Nasce

così il suo primo album "Poesia Vera". Nel luglio del 2014 Freddie fonda insieme ad altri talenti di Verona la "Magnitudo crew", che sforna alcuni dei nomi più interessanti dell'emergente scena rap. Agli inizi del 2016 l'esperienza maturata nel campo musicale lo porta a creare il progetto #Posse che gli dà una discreta visibilità, tanto che a Capodanno 2016 si esibisce in piazza Bra.

**Filomena Spolaor**  
© riproduzione riservata

## "Reporter day", premio a Vespignani

MILANO - Federico Vespignani di Venezia e Alessandro Tesi di Ancona, sono i vincitori del "Reporter Day" il concorso destinato a reporter per un giornalismo senza censure. Vespignani, 29 anni, si è aggiudicato il riconoscimento grazie al suo progetto "Desaparecidos del Triangolo del Norte".



## MARGHERA ESTATE L'attore propone un testo napoletano

# La Divina commediola vista da Giobbe Covatta

### EDITORIA

## "La zaratina" di Testa arriva tra i sei finalisti del premio "Acqui storia"

VENEZIA - «Sono soddisfatto di far parte della sestina finalista di un premio letterario quale il Premio Acqui Storia, da sempre uno dei riconoscimenti più importanti nel campo della produzione storiografica nazionale e internazionale». Per Silvio Testa, giornalista e saggista veneziano, l'esordio al romanzo con "La zaratina. La tragedia dell'esodo dalmata" (Marsilio Editore) si è dimostrato da subito di grande impatto, accolto con favore da lettori e critica: basti pensare che nella sestina finalista della "Sezione romanzo storico", Silvio Testa compare accanto a nomi consolidati e amati dal grande pubblico quali Valerio Massimo Manfredi ed Elisabetta Rasy. Una edizione particolarmente importante, la cinquantesima,



per il Premio Acqui Storia, organizzato dal Comune di Acqui Terme, diviso in tre sezioni e che ha visto ben 186 volumi in gara. Ne "La zaratina", Testa ricostruisce il dramma della città di Zara e dei suoi abitanti, dall'occupazione nazista al bombardamento degli Alleati, fino all'invasione dei titini: Daria (la "zaratina" del titolo), è la protagonista di una vicenda familiare che non ha mai conosciuto rassegnazione nell'aver abbandonato terra e affetti. «Ho scritto tutta la vita - spiega Silvio Testa, già cronista de "Il Gazzettino" - ma come romanziere posso simpaticamente aggiungere sia stato un esordio col botto». I genitori di Testa, dalmati, non hanno mai parlato volentieri della loro storia, ricostruita però da un giornalista esperto tramite documenti e racconti, in un non facile lavoro che ha richiesto circa quattro anni. «I miei mi hanno sempre raccontato poco - aggiunge Testa - neppure so esattamente quando siano venuti a Venezia; tramite il libro ho cercato di darmi da solo le risposte che cercavo». "La zaratina" si dimostra lettura utile non solo per approfondire un momento storico raramente in primo piano, ma anche per riflettere sull'Italia di oggi.

**Riccardo Petito**  
© riproduzione riservata

MESTRE - Presenza illustre domani, giovedì, al "Marghera Estate" di piazza Mercato. Alle 21 è in programma lo spettacolo di Giobbe Covatta "La Divina Commediola". Tanti illustri personaggi hanno letto e commentato la Divina Commedia del grande Dante Alighieri.

Covatta ha recentemente reperito in una discarica il manoscritto che lui definisce di una versione "apocrifà" della Commedia scritta da tal Ciro Alighieri, napoletano verace. «Purtroppo è stato reperito solo l'inferno e non in versione completa. Dopo un attento lavoro di ripristino si può finalmente leggere questo lavoro dimenticato che ha senz'altro affinità ma anche macroscopiche differenze con l'opera dantesca» spiega l'autore napoletano.

Giobbe Covatta con la Divina Commediola leggerà la sua personale versione della Divina Commedia totalmente dedicata ai diritti dei minori: i contenuti ed il commento sono spassosi e divertenti, ma come sempre accade negli spettacoli del comico napoletano, i temi sono seri e spesso drammatici. L'obiettivo è far conoscere i diritti dei bambini riconosciuti dal-

la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, conoscere i modi più comuni con cui questi diritti vengono calpestati equivale a diffondere una cultura di rispetto, di pace e di eguaglianza per tutte le nuove generazioni. Un versione, dunque, del tutto innovativa di uno dei fondamenti della letteratura italiana. «L'idioma utilizzato non è certo derivato dal volgare toscano ma è senz'altro più affine alla poesia napoletana. Si nota poi come il poeta abbia immaginato l'inferno come luogo di eterna detenzione non per i peccatori ma per le loro vittime. E non poteva trovare diversa soluzione in quanto le vittime sono i bambini ovvero i più deboli, coloro che non hanno ancora cognizione dei loro diritti e non hanno possibilità di difendersi». Così mentre resterà impunito chi ha colpito con le sue nefande azioni dei piccoli innocenti del terzo mondo, il Virgilio immaginato dall'antico poeta lo accompagnerà per bolge popolate da bambini depauperati per sempre di un loro diritto, di qualcosa che nessuno potrà mai restituiregli.

**Raffaele Rosa**  
© riproduzione riservata

## A Fiesso una serata tra l'energia del rock

FIESSO - Domani serata rock sul Naviglio a Fiesso d'Artico. La cantautrice Alessandra Vedovato aprirà la serata seguita dal duo Black Coffe: Samantha Giordano voce e Pierfrancesco Boldini chitarra.

Alessandra Vedovato è una giovanissima cantautrice che con la sua chitarra e voce propone i suoi pezzi e delle cover pop e rock che la ispirano, rifacendosi a Ed Sheeran, James B, James Arthur e Sia.

Dopo la cantautrice seguiranno i Black Coffe, che daranno un'originale interpretazione a un vasto repertorio soul-pop e RnB, in chiave semiacustica.

La potente voce di Samantha Giordano si muove su ritmiche e groove coinvolgenti, suonati da Pierfrancesco Boldini alla chitarra. Un viaggio nella musica black, a partire dagli anni '50 fino alle hit del momento. Inizio alle 21 nei giardini del palazzo municipale, l'ingresso è libero. (r.pas.)

© riproduzione riservata

## Agenda della Terraferma

### AUGURI A...

- Tantissimi auguri a Silvia per i suoi primi quarant'anni da Alessandra e Cristiano.

### APPUNTAMENTI

TREKKING ITALIA - "Dolomiti magiche. Pale di San Martino... per tutti" è il trek in programma dal 19 al 23 luglio. Per informazioni rivolgersi alla sede di Trekking Italia in Via Toffoli 2/d a Marghera. Tel. / fax 041 924547 martedì

mercoledì e giovedì dalle 16 alle 18, venerdì dalle 20,30 alle 22 (339.6884522).

### NOTIZIE UTILI

AVELL - L'Associazione veneta linfomi e leucemie (Avell) offre consulenza gratuita alle persone che soffrono di attacchi di panico o fobie come paura del sangue, prelievi e iniezioni. Per informazioni telefonare allo 041-950932 oppure 338-7693639.